

Progetto ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO I.T.A

ISTITUTO TECNICO AGRARIO



Legambiente Onlus

Azienda Rago

ORTIVIAMOCI

Il progetto ha per obiettivo la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, presso aziende o orti sociali affidati all'istituzione scolastica IIS E.Ferrari di Battipaglia.

Caratteristiche dell'intervento formativo

L'attività nasce dall' esigenza di consentire agli alunni dell'istituto di entrare in contatto con il mondo delle aziende per le attività obbligatorie di alternanza.

Considerato che :

- l'istituto è in convenzione con diverse aziende del territorio, con diverse confederazioni artigianali territoriali, in partenariato con l'istituto PROFAGRI, con Legambiente, libera e comune di Battipaglia
- la presenza e la disponibilità di orti sociali ;
- l'accordo con il Profagri e l'azienda Rago per la disponibilità di attrezzi .
- la necessità di arricchire l'offerta formativa dell'ITA di metodologie alternative di apprendimento

- la necessità di provvedere alle attività di alternanza scuola lavoro
- la volontà dell'istituto di raccordare i vari indirizzi nella costituzione di una vera e propria "Filiera corta" finalizzata alla cura di un orto fino alla trasformazione dei prodotti

La coltivazione degli orti sociali, in partenariato con istituti del territorio, con aziende, comune e con legambiente che forniranno quanto necessario alla sua realizzazione, dai materiali di consumo ad alcune piccole attrezzature, potrà essere l'elemento propedeutico del progetto didattico formativo di alternanza dell'istituzione scolastica che lo utilizzerà come alternanza scuola - lavoro per il settore I.T.A e come approfondimento della didattica prevista.

Sintesi e motivazioni del progetto: il progetto prende spunto dalla disponibilità resa da Legambiente di utilizzare gli orti sociali a scopo didattico. Attivando questa iniziativa si mira a rafforzare nella scuola una cultura del lavoro che sia capace di superare la scissione storica fra formazione professionale specifica e cultura teorica, favorendo percorsi di cooperazione tra la scuola e l'impresa, in modo che la scuola possa "sfruttare", a fini formativi, l'esperienza e le tendenze innovative del mondo industriale e le aziende possano "sfruttare" la ricchezza creativa dei giovani studenti.

Obiettivi specifici: Il progetto si prefigge di avvicinare la scuola all'azienda, per far conoscere ai futuri diplomati/laureati la realtà produttiva; vuol quindi rispondere all'esigenza degli studenti di verificare, per un breve periodo ma in un ambiente reale, le scelte scolastiche operate e offrire loro la possibilità di: ● sviluppare le capacità di orientamento, di scelta e di inserimento nel mondo del lavoro; ● sviluppare la capacità di socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa. L'esperienza si prefigge inoltre anche di: a. ri motivare quegli allievi in difficoltà nel loro rapporto con la scuola, come fase di studio ma anche di crescita personale; b. coinvolgere gli studenti in una nuova metodologia didattica, che sperimenti l'approccio di alternanza scuola-lavoro, abituando i giovani a mettersi concretamente in gioco, in un'attività reale, di problem solving; c. abituare gli studenti non solo al lavoro di gruppo, ma anche fra team diversi per il raggiungimento di obiettivi comuni, replicando anche in fase didattica l'ambiente aziendale; d. abituare gli studenti a cooperare attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (TIC), simulando anche in questo aspetto la realtà d'impresa. Inoltre, i rapporti paritari e di collaborazione con l'azienda e con il personale consentono ai giovani l'acquisizione del significato di autocontrollo in relazione ad emozioni, pensieri e comportamenti; ciò li aiuta a prendere coscienza del modo d'interagire con l'ambiente esterno e permette loro di verificare le proprie attitudini e i propri interessi al fine di individuare le scelte più opportune per il proprio futuro professionale. **Consolidare e sperimentare competenze disciplinari tecnico pratiche (produzioni vegetali, biotecnologie agrarie, genio rurale, economia, estimo, marketing e legislazione)**

-sperimentare forme di coltivazione ecosostenibili

-riconoscimento orario di stage nell'azienda didattica dell'istituto per le attività di alternanza scuola-lavoro

-Sperimentare nuove forme di metodologia didattica

-Sperimentare lavori di gruppo anche come aspetti di inclusione sociale

Obiettivi formativi:

- a) Conoscere i macchinari, il loro utilizzo e le componenti
- b) Saper operare sui macchinari
- c) Saper operare il controllo della qualità
- d) Conoscere le norme di sicurezza e igiene del settore
- e) Conoscere i processi di lavoro
- o **Competenze trasversali** - Integrare il sapere con il saper fare e il saper essere al fine di orientare la scelta professionale e formativa futura in una ottica internazionale; abituare i giovani alla soluzione di problemi ed all'analisi di processi; favorire la socializzazione, attraverso lavori di gruppo e comportamenti collaborativi; orientare al lavoro inteso come occasione di approfondimento culturale (education e-training); stimolare all'autovalutazione per l'acquisizione della consapevolezza delle proprie risorse e limiti

Competenze : identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; • organizzare attività produttive ecocompatibili; • gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; • interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; • identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Competenze finali

Inoltre gli studenti potranno acquisire o sviluppare: • competenze relazionali, • competenze comunicative, • competenze organizzative, • capacità di osservare la realtà del mondo del lavoro, • capacità di operare all'interno di un gruppo, • capacità di imparare dalla realtà circostante, • capacità di operare manualmente, • capacità di trasferire in momenti operativi le conoscenze teoriche (problem solving). Creazione di sinergie tra istituto ed aziende per la sperimentazione ed il trasferimento tecnologico di processi e prodotti innovativi

Articolazione progettuale

Il progetto , diviso in fasi, prevede una durata di circa 140 ore articolate in due incontri a settimana di circa 4 ore da svolgersi negli orti sociali della scuola, già adibiti allo scopo e coinvolgerebbe tutti gli alunni dell'indirizzo divisi in gruppi secondo una opportuna calendarizzazione.

Fase di preparazione:

Gli insegnanti dei Consigli di Classe interessati alle attività di alternanza (classi 3,4,5) si riuniranno per definire nel dettaglio , sulla base di quanto espresso anche dagli allievi, le aziende presso cui i ragazzi svolgeranno il periodo di stage. L'istituto, attraverso il referente per l'alternanza o attraverso il tutor scolastico se già designato dal CdC prenderà contatti, avvalendosi anche della consolidata collaborazione con le associazioni di categoria, con i tutor aziendali e definiranno insieme le attività che gli studenti andranno a svolgere. Benché l'attività di alternanza scuola lavoro coinvolga l'intero Consiglio di Classe, gli

insegnanti delle materie professionalizzanti saranno maggiormente interessati ed effettueranno una parziale ridefinizione del proprio curriculum anticipando temi in aula con gli studenti che li possano mettere in grado di inserirsi nella maniera più proficua nel contesto lavorativo.

FASI

A. Orientamento Durata complessiva n. 10 ore a cura dei docenti curricolari. Il corso di orientamento prevede argomenti come: organizzazione aziendale; modelli di impresa; problem solving; la sicurezza; preparazione al colloquio di lavoro circa 2 uda

B. Attività. attività di progettazione .

C. stage. Le parti relative a questa fase avranno le seguenti caratteristiche: ● momento di verifica e/o realizzazione pratica del progetto; ● conoscenza della realtà organizzativa e strutturale di un'azienda; ● training al miglioramento dei rapporti relazionali con le persone già presenti nell'ambiente aziendale; ● sviluppo dell'interesse alla ricerca e all'approfondimento delle discipline di indirizzo; visite e stage aziendali

Risorse coinvolte e tempi :

Consiglio di Classe: almeno 2 incontri, uno in fase di preparazione e uno in fase di valutazione

Amministrazione scolastica

Tutor scolastico

Tutor esterni

Esperti del mondo del lavoro

Il progetto prevede l'impiego delle seguenti risorse umane e professionali

Tutor scolastico (funzione e compiti)

- Definire in collaborazione con il Consiglio di classe i contenuti di massima del percorso formativo d'aula nella fase preparatoria
- Organizzare il percorso formativo pre-stage
- Contattare le aziende in cui inserire i ragazzi in stage
- Definire assieme ai tutor aziendali le attività in cui saranno coinvolti i ragazzi durante lo stage e le modalità di valutazione del percorso
- Monitorare il percorso di stage di ciascuno studente attraverso contatti con gli allievi e i tutor aziendali
- Valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di stage
- Valutare gli elaborati che i ragazzi hanno prodotto durante la permanenza in azienda ai fini della presentazione dell'esperienza in fase di scrutinio finale

Tutor aziendale (funzione e compiti)

- Programmare in maniera puntuale le attività degli studenti in azienda e monitorare costantemente il loro operato
- Fornire ai ragazzi indicazioni in merito allo svolgimento dei diversi compiti sia prima del loro svolgimento sia nel momento del controllo dell'attività svolta
- Essere disponibile nei confronti del tutor scolastico a confronti in merito all'andamento del percorso di stage
- Effettuare la valutazione del percorso di stage dello studente ospitato
- Condividere e sottoscrivere assieme al tutor scolastico la dichiarazione di competenze finale

Coordinamento (soggetti e compiti)

L'attività di coordinamento sarà svolta da un tutor interno alla scuola. Compito principale sarà quello di sovrintendere all'organizzazione dell'intero progetto promuovendo le relazioni fra i differenti soggetti coinvolti (scuola, ente di formazione, ente finanziatore, esperti e mondo del lavoro).

Risultati attesi del percorso

Per l'istituzione scolastica, inserire nel curriculum pratiche innovative quali quella dell'alternanza, può

significare articolare diversamente l'offerta formativa, arricchendola con contributi esterni, nella fattispecie quelli del mondo del lavoro. Questi contributi e la ricerca delle connessioni necessarie con i percorsi disciplinari, possono implementare e rendere più praticabile una riconfigurazione anche

parziale di alcune discipline, piegando gradualmente il curriculum alla concezione della centralità delle persone e al linguaggio delle competenze.

Per le associazioni delle imprese, le singole imprese, i professionisti, l'alternanza offre la possibilità di avere canali operativi di comunicazione e di confronto con le istituzioni scolastiche, acquisire consapevolezza sui contenuti e sulle modalità di trasmissione delle conoscenze nel sistema

dell'istruzione, per verificarne in modo condiviso gli effetti o proporre in modo credibile differenti approcci o soluzioni. Consente, inoltre, di progredire nell'istituzionalizzazione e formazione dei tutor aziendali e di creare professionalità secondo le proprie esigenze da impiegare nel proprio contesto lavorativo.

Per gli studenti, sperimentare contesti di apprendimento diversi e alternativi a quelli propriamente curricolari, sperimentare la propria capacità di inserimento in un contesto organizzativo relazionandosi positivamente con superiori e subalterni. Sperimentare la capacità di tradurre in termini operativi informazioni e istruzioni ricevute in modo verbale e non verbale. Riconoscere il proprio ruolo all'interno di una struttura gerarchica e organizzativa. Avere la possibilità di sperimentare la capacità di intraprendere attività, portare a termine compiti assegnati, ottenere risultati materialmente osservabili. Verificare sul campo le proprie scelte ai fini di un più consapevole orientamento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.

Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studi.

| | |
|--|----------------------|
| | Imparare ad imparare |
| | Progettare |

| | |
|-----------------------------|---|
| Area di cittadinanza | <p>Collaborare e partecipare</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Comunicare</p> <p>Risolvere problemi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> |
|-----------------------------|---|

Livello Competenze Abilità Conoscenze Livello IV EQF

| |
|--|
| <p>Modalità di accertamento /certificazione delle competenze (formali, informali e non formali)</p> <p>Per l'accertamento e la valutazione del grado di acquisizione delle competenze durante il percorso di alternanza si utilizzeranno congiuntamente e/o separatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Griglie di osservazione redatte dal tutor aziendale durante lo stage. - Colloquio fra tutor scolastico, tutor aziendale e studente - Prove strutturate o semi strutturate, momenti di condivisione delle esperienze in aula nel post stage. <p>Al termine del percorso di stage gli allievi rientreranno in aula per una giornata durante la quale effettueranno una prova di valutazione predisposta dagli insegnanti del Consiglio di Classe che verterà sulla loro effettiva esperienza sul lavoro appena conclusa.</p> <p>Il Consiglio di Classe acquisirà così le differenti valutazioni del percorso di alternanza provenienti dalla valutazione del tutor aziendale, dal confronto fra studente, tutor scolastico e tutor aziendale e dalla prova di verifica finale.</p> <p>Il percorso di alternanza sarà valutato all'interno del curriculum di ciascun alunno con una ricaduta sulla valutazione finale delle materie professionalizzanti che sono state in qualche modo alla base delle differenti attività che ciascun ragazzo ha affrontato durante il suo personale percorso in azienda .</p> |
| <p>Modalità congiunte di accertamento delle competenze (scuola + azienda)</p> <p>(tutor aziendale, tutor scolastico, studente, docenti discipline coinvolte, consiglio di classe)</p> |
| <p>Consiglio di classe – Docenti discipline coinvolte – Tutor scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di osservazione: griglie di osservazione costruite dai Consigli di classe. |

- Valutazione delle competenze attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento costruite dai Consigli di classe, dai docenti coinvolti, dai tutor interni ed esterni e dalle aziende coinvolte relative a :
 - o la definizione dell'oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze da accertare
 - o la definizione della tipologia di prova: coerenza con ciò che si deve accertare - casi, questionari, realizzazione del prodotto
 - o la determinazione di un numero di item necessari a dare attendibilità alla prova
 - o la predisposizione delle griglie di correzione per le prove
 - o l'individuazione di indicatori e criteri di correzione
 - o l'organizzazione dei dati di esito e l'individuazione dei livelli di padronanza delle competenze

Tutor aziendale

- Modalità di osservazione: griglie di osservazione costruite dai Consigli di classe con l'azienda.
- Valutazione colloqui di fine stage
- Somministrazione questionari/report dopo attività seminariali e conferenze in aula e azienda

Studenti

- Diario di bordo
- Questionario di auto-valutazione

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Per l'accertamento e la valutazione del grado di acquisizione delle competenze durante il percorso di alternanza si utilizzeranno congiuntamente e/o separatamente:

- Griglie di osservazione redatte dal tutor aziendale durante lo stage.
- Colloquio fra tutor scolastico, tutor aziendale e studente
- Prove strutturate o semi strutturate, momenti di condivisione delle esperienze in aula nel post stage.

Al termine del percorso di stage gli allievi rientreranno in aula per una giornata durante la quale effettueranno una prova di valutazione predisposta dagli insegnanti del Consiglio di Classe che verterà sulla loro effettiva esperienza sul lavoro appena conclusa.

Il Consiglio di Classe acquisirà così le differenti valutazioni del percorso di alternanza provenienti dalla valutazione del tutor aziendale, dal confronto fra studente, tutor scolastico e tutor aziendale e dalla prova di verifica finale.

Il percorso di alternanza sarà valutato all'interno del curriculum di ciascun alunno con una ricaduta sulla valutazione finale delle materie professionalizzanti che sono state in qualche modo alla base delle differenti attività che ciascun ragazzo ha affrontato durante il suo personale percorso in azienda .

Individuazione di Assesement tra azienda e scuola da certificare attraverso report

Modelli di certificazione di saperi delle competenze tecnico-professionali

Il libretto del cittadino

Learning outcomes

Questionario di valutazione delle Aziende

Scheda percorso

E' previsto il rilascio da parte dell'azienda di attestazioni di specifiche competenze professionali in esito al percorso effettuato nella stessa

CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI DELLE COMPETENZE:

Attestato di partecipazione congiunto Scuola Azienda in cui vengono esplicitate le competenze tecnicoprofessionali acquisite dal singolo allievo.

- a. Certificazione delle competenze formali : test strutturati, elaborazione del project work
- b. Certificazione delle competenze non formali : osservazione strutturata durante le attività in alternanza
- c. Certificazione delle competenze informali : colloqui motivazionali durante la fase di orientamento
- d. Elaborazione del portfolio delle competenze ai sensi del D. Lgs. 13/13 che registri, tra l'altro, le competenze acquisite in riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio (DPR 87, 88, 89 / 2010).



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
/ (Prof.ssa Daniela F...)



